

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso	Corso di Master di I° livello
Titolo del corso	“Apprendimento esperienziale: tecniche, metodi e strumenti in ambito educativo, formativo e sociale”. “Experiential learning: methods, techniques and tools about social and education set”.
Il corso è	<i>Nuova istituzione</i>
Dipartimento proponente	<i>Dipartimento di Scienze della Formazione – Università di Roma Tre</i>
Durata prevista	12 mesi
Date presunte di inizio e fine corso	03 marzo 2017 – 3 marzo 2018
Sede del corso	Dipartimento di Scienze della Formazione Università di Roma Tre
Segreteria del corso	Segreteria del Master di I livello in “ <i>Apprendimento esperienziale: tecniche, metodi e strumenti in ambito educativo, formativo e sociale</i> ”. Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Scienze della Formazione Via Milazzo, 11b Terzo piano, stanza 3.22 00185 Roma Ricevimento: martedì ore 15-17 Tel. + 39 06 57339240 e-mail: maura.digiacinto@uniroma3.it

Direttore del Corso

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
Di Giacinto	Maura	Scienze della Formazione/UniRoma Tre	Ricercatore

Consiglio del Corso

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Il Direttore quale Presidente Di Giacinto	Maura	Dipartimento Scienze della Formazione/UniRomaTre	Ricercatore
2	Mastandrea	Stefano	Dipartimento Scienze della Formazione/UniRomaTre	Associato
3	Piazza	Marco	Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo//UniRomaTre	Associato
4	Del Gobbo	Giovanna	Dipartimento di Scienze Formazione e Psicologia UniFirenze	Ricercatore
5	Alfieri	Roberto	P.O.E (Project Organization Education)	Esperto Formazione Esperienziale

Docenti ed esperti impegnati nell'attività didattica

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Cajola	Lucia	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Ordinario
2	Casula	Carolo Felice	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Ordinario
3	Cocozza	Antonio	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Associato
4	Di Giacinto	Maura	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Ricercatore
5	Mastandrea	Stefano	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Associato
6	Riva	Maria Grazia	Scienze Umane per la Formazione/Uni Milano-Bicocca	Ordinario
7	Fiorucci	Massimiliano	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Ordinario
8	De Angelis	Barbara	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Associato
9	Tognonato	Claudio	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Associato
10	Vecchio	Giovanni Maria	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Ricercatore
11	Fedeli	Monica	Università degli Studi di Padova	Associato
12	Alfieri	Roberto	P.O.E (Project Organization Education)	Esperto Formazione Esperienziale
13	Pireddu	Mario	Scienze della Formazione- UniRomaTre	Ricercatore
14	Buccolo	Maria	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Docente a contratto
15	Cuscusa	Erika	Scienze della Formazione- UniRomaTre Sportello Consulenza Socio Educativa	Cultrice della Materia
16	Iavarone	Maria Luisa	Scienze Motorie Università Partenope/Napoli	Ordinario
17	Piazza	Marco	Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo/UniRomaTre	Associato
18	Farina	Gabriella	Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo/UniRomaTre	Ricercatore Senior
19	Del Gobbo	Giovanna	Dipartimento di Scienze Formazione e Psicologia UniFirenze	Ricercatrice
20	Calaprice	Silvana	For.Psi.Com, UniBari	Ordinario
21	Gagliardo	Giuseppe	APC- Associazione Psicologia Cognitiva	Psicoterapeuta Musicoterapista
22	Alessandrucci	Emiliana	Coordinamento Naz.Libere Ass. Professionali	Presidente Associazioni
23	Almonti	Alessandro	Accademia Naz. Scacchi	Formatore Senior

24	Bruccola	Valeria	Università Cà Foscari/Venezia	Esperta Consulenza Filosofica
25	Proietti	Emanuela	Scienze della Formazione/UniRomaTre	Dottoranda

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

<p>Analisi del fabbisogno formativo</p>	<p>L'inclusione e l'alterità non sono sfide rivolte solo alla scuola ma coinvolgono anche altri "luoghi" dell'educare; è un sapere che si deve poter situare e definire in tutti gli spazi all'interno dei quali gli scambi, i prestiti, gli attraversamenti si compiono: negli spazi di vita, del lavoro, nei servizi sociali e sanitari, nei servizi educativi, scolastici, aziendali, ecc.. Questi "luoghi", sempre più multiculturali e plurilingue, sono sempre di più impegnati nello sforzo di mettere in relazione e di mediare esperienze differenti, eterogenee, condotte altrove che chiedono di essere riconosciute, scambiate, negoziate e reinterpretate. Agli insegnanti, agli operatori, agli educatori, agli assistenti sociali, ai formatori, ai professionisti sono richieste pertanto capacità e competenze professionali nuove o da perfezionare, capaci di ricomporre e far dialogare le diversità, di coniugare l'unità e il molteplice, di negoziare tra le singolarità e le differenze. Sono richieste, altresì, competenze comunicative efficaci; competenze che rinviano alle variabili culturali che caratterizzano e contraddistinguono la comunicazione interculturale. La difficoltà linguistica fa sì che spesso molta attenzione sia posta sulla comunicazione verbale, dimenticando che essa è <i>solo</i> una delle componenti della comunicazione e molti linguaggi non verbali possono far emergere diffidenza o addirittura tradurre come aggressivi o scortesi atteggiamenti che non avevano questa intenzione, compromettendo l'esito finale dello scambio comunicativo. La competenza comunicativa si identifica, pertanto, con la capacità di interagire in modo pertinente alle situazioni e di capire il contesto comunicativo utilizzando lo sfondo culturale di riferimento. Errori e fraintendimenti comunicativi nascono da quella che viene definita come la lingua in uso, o anche gli usi comunicativi della lingua; errori che possono determinare atteggiamenti di diffidenza, di ambiguità, di ambivalenza comunicativa tali da stravolgere il senso reale della comunicazione.</p>
<p>Il Corso di Studio in breve</p>	<p>Il Master di 1° livello in "Apprendimento esperienziale: tecniche, metodi e strumenti in ambito educativo e sociale" si propone di offrire conoscenze teorico-esperienziali capaci di andare oltre le semplificazioni, capaci di costruire modelli di azioni e di progettazione, tecniche e strumenti che siano flessibili ai mutamenti, frutto della riflessione pedagogica, delle risposte educative e relazionali, delle attività esperienziali e degli apprendimenti maturati ed elaborati nella continuità dialettica tra teoria e prassi. Le attività proposte vogliono costituire l'occasione per sperimentare, attraverso forme e contenuti diversi, un "altrove" e, dunque, la disponibilità di ciascuno al decentramento culturale, intellettuale ed emotivo. Uno degli obiettivi che si prefigge il master - attraverso il</p>

	<p>perfezionamento di strategie comunicativo-relazionali, strumenti progettuali e metodologie esperienziali – è quello di impegnarsi in un processo di gestione, di ricostruzione e di ri-orientamento delle relazioni sociali, caratterizzate dagli incontri con la differenza. Al fine di cogliere il carattere multidimensionale dei percorsi, differenziati e complessi, che “abitano” i contesti scolastici, socio-educativi, i servi sociali, i contesti organizzativi è, pertanto, necessario poter “leggere” le procedure di interpretazione e di attribuzione di senso che i vari attori sociali pongono in essere nelle loro interazioni quotidiane che altro non sono che relazioni intersoggettive ripetute e, spesso, stereotipate. In particolare le metodologie di carattere esperienziale proposte sono indirizzate a sviluppare la cultura dell'apprendimento finalizzata a consolidare i saperi, le conoscenze le competenze acquisiti e a trasferire apprendimenti e competenze sul piano della pratica educativa, della progettazione, delle relazioni di aiuto; finalizzata, altresì, a consolidare, rafforzare e sostenere percorsi di consapevolezza, intenzionalità e responsabilità educativa e relazionale nei professionisti dell'educazione e del sociale. La metodologie del <i>learning by doing</i> è indirizzata allo sviluppo della sfera del “saper essere”, al consolidamento e al rafforzamento delle competenze relazionali, riflessive e progettuali volte a superare le barriere che rallentano, ritardano oppure ostacolano l'inclusione sociale e il successo dei percorsi educativi/formativi e delle relazioni di aiuto.</p>
<p>Obiettivi formativi specifici del Corso</p>	<p>Il percorso di studio e di ricerca, le attività esperienziali proposti dal Master rispondono al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare una riflessione sullo scenario e sui processi che governano la nostra contemporaneità; - indirizzare l'apprendimento verso un metodo di osservazione e di analisi capace di sottrarsi alle tentazioni di semplificare, di ridurre la realtà e, dunque, le relazioni che la caratterizzano; - riconoscere la relazione causale esistente tra forme di conoscenza e forme di convivenza, motivando le ragioni per cui ad una tendenza alla semplificazione corrisponda una crisi della dinamica dell'accoglienza e della reciproca convivenza; - collocare il fenomeno dell'interculturalità all'interno di un quadro di lettura sociale più complesso in grado di tenere conto di tutte le variabili che determinano l'incontro tra persone che fanno riferimento ad esperienze culturali diverse, indagando, altresì, l'interdipendenza esistente tra esperienze culturali e contesti sociali diversi; - indirizzare l'apprendimento sui significati che produciamo; - promuovere e sostenere atteggiamenti flessibili, in grado di evolvere insieme ai percorsi, differenziati e complessi, che caratterizzano le relazioni complesse e plurali; - sperimentare il concetto di competenza relazionale intesa come allenamento delle capacità di ascolto, di scambio, di consapevolezza della nostra intersoggettività; - individuare metodologie educative di confronto capaci

	<p>di rispondere con flessibilità alle sfide a cui ci chiamano le società complesse e plurali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare gli impatti che strategie espressive e comunicative hanno nel facilitare o minare la relazione con gli altri; - argomentare le ragioni che portano ad identificare gli interventi di carattere socio-educativo e organizzativo come “luoghi” di negoziazioni, di percezioni diverse e di flussi comunicativi; - definire le ricadute educative e formative che la dimensione interculturale genera nei sistemi degli apprendimenti; - riconoscere che la pratica educativa e gli apprendimenti esperienziali possono rappresentare un terreno di nuove letture, di nuove prospettive, di punti di vista diversi, di cambiamento e trasformazione in una nuova realtà globale che ha posto in termini rinnovati il tema dell’alterità.
<p>Sbocchi occupazionali</p>	<p>Il Master di 1° livello in “Apprendimento esperienziale: tecniche, metodi e strumenti in ambito educativo e sociale” offre l’approfondimento, il consolidamento, il perfezionamento di competenze, metodologie, tecniche e strumenti ai professionisti impegnati nei processi educativi e formativi, nelle relazioni di aiuto in contesti scolastici, socio-educativi, organizzativi (aziende, pubbliche amministrazioni e no-profit) e nei servizi sociali. I settori di spendibilità delle conoscenze e competenze acquisite con la frequentazione del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Case famiglia - Servizi sociali - Servizi di spazio neutro per incontri genitoriali - Servizi nazionali e territoriali per la prevenzione del disagio e la riabilitazione educativa - Strutture educative (di ogni ordine e grado) - Centri servizi per la famiglia, l’infanzia e l’adolescenza - Enti locali - Associazioni sportive - Centri specialistici per l’apprendimento - Centri diurni per migranti - Residenze socio-assistenziali - Servizi di orientamento professionale - Studi professionali associati - Aziende - Pubbliche amministrazioni - No-profit - Agenzie formative
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Le metodologie di carattere esperienziale proposte sono indirizzate a sviluppare la cultura dell’apprendimento finalizzata a consolidare i saperi, le conoscenze e le competenze acquisite e a trasferire apprendimenti e competenze sul piano della pratica educativa, della progettazione, delle relazioni di aiuto; sono finalizzate, altresì, a consolidare, rafforzare e sostenere percorsi di consapevolezza, intenzionalità e responsabilità educativa e relazionale nei professionisti dell’educazione e del sociale. La metodologia del <i>learning by doing</i> è indirizzata allo sviluppo</p>

	della sfera del “saper essere”, al consolidamento e al rafforzamento delle competenze relazionali, riflessive e progettuali volte a superare le barriere che rallentano, ritardano oppure ostacolano l’inclusione sociale e il successo dei percorsi educativi/formativi e delle relazioni di aiuto.
Conoscenza e capacità di comprensione	Il Master si rivolge ai laureati in tutte le discipline che sono in possesso del titolo di laurea di I o di II livello nuovo ordinamento, laurea o diploma universitario del vecchio ordinamento, titolo di studio universitario conseguiti all’estero e riconosciuti idonei, ai laureandi che abbiano completato gli esami e siano in attesa di discussione della tesi di laurea con riserva, ai docenti (di ogni ordine e grado), educatori, assistenti sociali, a coloro che operano nei servizi socio educativi, nei contesti organizzativi (aziende, pubbliche amministrazioni e no profit).
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	La figura professionale formata maturerà conoscenze e competenze teorico-pratiche nell’ambito: <ul style="list-style-type: none"> - della progettazione educativa/formativa; - delle competenze relazionali; - della progettazione e valutazione dei percorsi formativi esperienziali.
Riconoscimento delle competenze pregresse	Nell’ambito del percorso del Master è prevista la possibilità – dietro presentazione di idonea documentazione certificata e approvazione da parte del Consiglio del Corso – di riconoscere CFU corrispondenti a percorsi formativi e /o professionali precedenti, qualora corrispondano ad uno dei settori disciplinari previsti.
Prove intermedie e finali	<i>Prove intermedie</i> La valutazione sarà effettuata attraverso verifiche <i>in itinere</i> dell’apprendimento dei contenuti attraverso test di verifica per ogni modulo ed esercitazioni applicative. <i>Prova finale</i> La prova finale consiste in una valutazione di processo sugli apprendimenti raggiunti con il ricorso a prove strutturate e attraverso la stesura e la presentazione di un progetto di ricerca-azione che testimoni le acquisizioni teorico-pratiche dei corsisti rispetto ai temi affrontati durante il percorso formativo.. La valutazione verrà espressa in idoneità.
Requisiti per l’ammissione	Il Master è riservato a laureati in possesso dei seguenti titoli: laurea triennale, laurea magistrale, diploma di laurea (vecchio ordinamento) di qualsiasi tipo o titoli equipollenti (Diplomi di Conservatorio, Accademia delle Belle Arti ed Accademia di Danza affiancati da diploma quinquennale di scuola superiore).
Numero minimo e massimo di ammessi	<i>Il numero minimo è 10 iscritti, il numero massimo è di 40 iscritti</i>
Criteri di selezione	Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi, i corsisti saranno ammessi alla frequenza del corso previo colloquio in presenza durante il quale sarà somministrato un questionario motivazionale.

Scadenza domande di ammissione	Le domande di ammissione dovranno essere inviate entro il 31 gennaio 2017.																																			
Modalità didattica	<p>Il Corso è svolto nella modalità didattica mista: in Presenza e a Distanza.</p> <p>L'attività formativa prevede la seguente distribuzione:</p> <table> <tr> <td>Insegnamenti:</td> <td>CFU</td> <td>40</td> <td>Ore</td> <td>1000</td> </tr> <tr> <td>Tirocinio</td> <td>"</td> <td>6</td> <td>"</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>Attività a libera scelta del corsista</td> <td>"</td> <td>4</td> <td>"</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Prove intermedie</td> <td>"</td> <td>2</td> <td>"</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Prova finale</td> <td>"</td> <td>8</td> <td>"</td> <td>200</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-----</td> <td></td> <td>-----</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>CFU</td> <td>60</td> <td>Ore</td> <td>1.500</td> </tr> </table>	Insegnamenti:	CFU	40	Ore	1000	Tirocinio	"	6	"	150	Attività a libera scelta del corsista	"	4	"	100	Prove intermedie	"	2	"	50	Prova finale	"	8	"	200		-----		-----			CFU	60	Ore	1.500
Insegnamenti:	CFU	40	Ore	1000																																
Tirocinio	"	6	"	150																																
Attività a libera scelta del corsista	"	4	"	100																																
Prove intermedie	"	2	"	50																																
Prova finale	"	8	"	200																																
	-----		-----																																	
	CFU	60	Ore	1.500																																
Lingua di insegnamento	<i>Italiano</i>																																			
Informazioni utili agli studenti	<p>Il Corso ha durata complessiva di 12 mesi e prevede l'articolazione didattica in 10 moduli disciplinari teorico-esperienziali in presenza (venerdì pomeriggio e sabato mattina, 1 volta al mese per complessivi otto mesi) con il coinvolgimento di docenti dell'Università degli Studi Roma TRE, dell'Università Bicocca di Milano, dell'Università Partenope di Napoli, dell'Università di Firenze e di Bari ed autorevoli professionisti esterni provenienti dal settore pubblico/privato. Prevede altresì un periodo di tirocinio di tre mesi presso strutture accreditate.</p> <p>L'attività formativa è di 60 CFU, pari a 1.500 ore complessive; il corso offre metodi didattici articolati che privilegiano un apprendimento attivo ed esperienziale da parte dei partecipanti (lezioni e workshop in presenza in "sessioni week end", laboratori di gruppo, studi di caso e ricerca-azione) anche rispetto all'utilizzo di una piattaforma didattica on-line per la modalità didattica di e-learning (community on line; tele-tutoring). Il Corso prevede lo sviluppo di guidelines e materiali didattici (slides, esercitazioni, bibliografia, sitografie) in formato multimediale, ad uso interno, per i partecipanti. Il percorso didattico prevede, inoltre, attività orientate al sostegno dei percorsi di apprendimento dei partecipanti nelle fasi iniziali e finali del percorso attraverso tutoring in presenza e in piattaforma.</p> <p>Gli iscritti saranno invitati a partecipare gratuitamente ad iniziative formative e seminari organizzati dallo "Sportello di Consulenza socio-educativa".</p>																																			

Piano delle Attività Formative
(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
1. Educazione e storia sociale nelle relazioni interculturali. Metodologie e tecniche didattiche 1. Outdoor 1. Education and social History	M-PED/02 M-PED/01	4	50+50		Italiano

in intercultural relationship. Methods and educational techniques 1: Outdoor Docenti: Di Giacinto M.; Iavarone M.L.; Calaprice S.; Roberto A.				Teorico- Esperienziale	
2. Principi, teoria e tecnica della formazione esperienziale. Metodologie e tecniche didattiche 2. Cooking 2. Concepts, theory and techniques about experiential learning. Methods and educational techniques 2: Cooking Docenti: Cajola L.; Del Gobbo G.; Di Giacinto M.; Cuscusa E.	M-PED/02 M-PED/01 M-PED/03	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano
3. La progettazione educativa, formativa, esperienziale: ricerca dei significati e ascolto delle emozioni. Metodologie e tecniche didattiche 3. Scacchi 3. Education and experiential, planning: quest for sense and emotional care- Methods and educational techniques 3: Strategy Games Docenti: Proietti E.; Riva M.G.; Almonti A.	MPED/01 MPED/03	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano
4. Misurarsi con le diversità nei sistemi di apprendimento Metodologie e tecniche didattiche 4. Teatro dell'Oppresso 4. Challenge with differences in educational systems. Methods and educational techniques 4: Teatro do oprimido (TdO) Docenti: Fedeli M.; Vecchio G.; Buccolo M.	M-PED/03 M-PSI/04	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano
5. Scienze filosofiche o sognare la filosofia? Metodologie e tecniche didattiche 5. Cinema e teatro 5. Philosophical Sciences or dream philosophy ? Methods and educational techniques 5: Cinema and theatre Docenti: Casula C.F.; Farina G.; Mastandrea S.; Piazza M.	M-FIL/06 M-PSI/01 M-STO/04	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano
6. Complessità socio educativa e competenze comunicative.	MPED/01 M-PED/03				

<p>Metodologie e tecniche didattiche 6. Fotografia 6. Education complexity and communicative competences- Methods and educational techniques 6: Photography Docenti: De Angelis B.; Di Giacinto M.; Coccozza A.; Cuscusa E.</p>	SPS/09	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano
<p>7. La formazione esperienziale negli spazi finalizzati all'inclusione sociale. Metodologie e tecniche didattiche 7. Flamenco Experiential learning in areas of social inclusion Methods and educational techniques 7: Flamenco Docenti: Fiorucci M.; Tognonato C.; Bruccola V.</p>	M-PED/01 SPS/07	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano
<p>8. Il ruolo del conduttore, nelle attività di formazione esperienziale: sperimentazione e riflessione critica. Metodologie e tecniche didattiche 8. Musica 8. Host role in experiential learning: experimentation and critical remark. Methods and educational techniques 8: Music. Docenti: Coccozza A.; Mastandrea S.; Gagliardo Giuseppe</p>	M-PSI/01 SPS/09	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano
<p>9. Valutare la formazione esperienziale, strumenti e percorsi. Metodologie e tecniche didattiche 8. Improvvisazione teatrale 9. Evaluation tools of experiential learning- Methods and educational techniques 9: Improvisation Docenti: Alessandrucci E.; Pireddu M.; Buccolo M.</p>	M-PED/03 M-PED/01	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano
<p>10. Il sommerso educativo: l'arte tra ricerca e memoria. Metodologie e tecniche didattiche 10. Visual Art 10. Hidden education: the arts between reserce and memory- Methods and educational techniques 10: Visual Art Docenti: Casula C.F.; Di</p>	MPSI/01 MPED/02 M-STO/04	4	50+50	Teorico- Esperienziale	Italiano

Giacinto M.; Mastandrea S.					
----------------------------	--	--	--	--	--

Obiettivi formativi

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
1. Educazione e storia sociale nelle relazioni interculturali. Metodologie e tecniche didattiche 1. Outdoor	<ul style="list-style-type: none"> - avviare una riflessione sullo scenario e sui processi che governano la nostra contemporaneità; - collocare il fenomeno dell'interculturalità all'interno di un quadro di lettura sociale più complesso in grado di tenere conto di tutte le variabili che determinano l'incontro tra persone che fanno riferimento ad esperienze culturali diverse, indagando, altresì, l'interdipendenza esistente tra esperienze culturali e contesti sociali diversi.
2. Principi, teoria e tecnica della formazione esperienziale Metodologie e tecniche didattiche 2. Cooking	indirizzare l'apprendimento sui significati che produciamo
3. La progettazione educativa, formativa, esperienziale: ricerca dei significati e ascolto delle emozioni. Metodologie e tecniche didattiche 3. Scacchi	individuare metodologie educative di confronto capaci di rispondere con flessibilità alle sfide a cui ci chiamano le società complesse e plurali
4. Misurarsi con le diversità nei sistemi di apprendimento Metodologie e tecniche didattiche 4. Teatro dell'Oppresso	identificare gli impatti che strategie espressive e comunicative hanno nel facilitare o minare la relazione con gli altri
5. Scienze filosofiche o sognare la filosofia? Metodologie e tecniche didattiche 5. Cinema e teatro	riconoscere la relazione causale esistente tra forme di conoscenza e forme di convivenza, motivando le ragioni per cui ad una tendenza alla semplificazione corrisponda una crisi della dinamica dell'accoglienza e della reciproca convivenza
6. Complessità socio educativa e competenze comunicative Metodologie e tecniche didattiche 6. Fotografia	argomentare le ragioni che portano ad identificare gli interventi di carattere socio-educativo e organizzativo come "luoghi" di negoziazioni, di percezioni diverse e di flussi comunicativi
7. La formazione esperienziale negli spazi finalizzati all'inclusione sociale Metodologie e tecniche didattiche 7. Flamenco	<p>definire le ricadute educative e formative che la dimensione interculturale genera nei sistemi degli apprendimenti</p> <p>riconoscere che la pratica educativa e gli apprendimenti esperienziali possono rappresentare un terreno di nuove letture, di nuove prospettive, di punti di vista diversi, di cambiamento e trasformazione in una nuova realtà globale che ha posto in termini rinnovati il tema dell'alterità</p>
8. Il ruolo del conduttore, nelle attività di formazione esperienziale sperimentazione e riflessione critica Metodologie e tecniche didattiche 8.	sperimentare il concetto di competenza relazionale intesa come allenamento delle capacità di ascolto, di scambio, di consapevolezza della nostra intersoggettività

Musica	
9. Valutare la formazione esperienziale, strumenti e percorsi Metodologie e tecniche didattiche 9. Improvvisazione teatrale	Indirizzare l'apprendimento verso un metodo di osservazione e di analisi capace di sottrarsi alla tentazione di semplificare, di generalizzare, di ridurre la realtà e, dunque, le relazioni che la caratterizzano
10. Il sommerso educativo: l'arte tra ricerca e memoria. Metodologie e tecniche didattiche 10. Visual Art	promuovere e sostenere atteggiamenti flessibili, in grado di evolvere insieme ai percorsi, differenziati e complessi, che caratterizzano le relazioni complesse e plurali

Stage di sperimentazione operativa

Ente presso il quale si svolgerà lo stage	Finalità dello stage
Presso tutte le strutture educative (scuole di ogni ordine e grado), socio-educative, servizi sociali, organizzazioni, aziende, ecc. convenzionati con il Dipartimento di Scienze della Formazione	Consolidamento, perfezionamento di competenze, metodologie, tecniche e strumenti culturali e professionali nell'ambito di contesti educativi e formativi, nelle relazioni di aiuto in contesti scolastici, socio-educativi, organizzativi (aziende, pubbliche amministrazioni e no-profit) e nei servizi sociali.

Tasse di iscrizione

Importo totale	I rata	II rata	Scad. I rata	Scad. II rata
2250	1.125	1.125	16 gennaio 2017 PROROGATA al 15 febbraio 2017	31 maggio 2017

All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.